



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 GENNAIO 2023



Antonio Albanese va in carcere per fare riscoprire teatro e cultura come cura dell'anima

FRANCESCO GARIBOLDI pagina 14



SIRACUSA
«Il Pronto soccorso è al collasso»

SAVERIO pagina 22

NOTO
Un settore comunale soltanto per i tributi

GIORGIO GENTILE pagina 31

RAGUSA
Centro storico, pronta una nuova ordinanza

LAURA CURIELLA pagina 38

SCICLI
Donne, la fiaccolata delle polemiche

ALESSIA CATARINOLA pagina 50

STAMPATO IN ITALIA PER LE EDIZIONI COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ LAVORO & VITA

ISSN 1120-3729 - P. 24 - 100% RICICLO - 100% PAPER GREEN

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 9 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1943

SVOLTA SCONGIURA L'INCUBO SANZIONI

Raffineria Priolo, i russi lasciano agli israeliani impianto salvo e ora 3 miliardi di investimenti

MASSIMO TURANO pagina 7

Turismo in Sicilia le spese ai raggi X

Regione. Non solo Cannes, a Palermo indagine in Procura. Schifani accusa: «Emerse criticità»

C'è anche un fascicolo aperto dalla Procura di Palermo. Il caso Cannes, magari in generale le spese del Turismo in Sicilia, ai raggi X. Da più che gli indagazioni sul feroce della gestione dei fondi De alla Regione. Dall'investito alla Cronaca esposto dal Codiceci a Procura e Anas. Schifani ammette: «Emerse alcune criticità». Scroggiani: «Italienismo derogatorio». Le opposizioni: si dimetta.

HELEN ESPOSITO pagina 1

LE NOMINE

Dragotto in "pole" per guidare l'Irfs sorpresa al Cefpas salta Sanfilippo

GIUSEPPE BRANCA pagina 8

ADDIO PIZZO (FORSE)



Imprenditore catanese non paga e denuncia ma l'estorsore resta a piede libero e si "vendica" aggredendolo e minacciandolo. Oggi a Catania il commissario anti-racket

LAURA DOTTALIANO pagina 9

IL VERTICE

Meloni europeista intesa su Pnrr e piano antipoverità con von der Leyen

SILVIA GARIBOLDI pagina 2

FRANCOFONTE

Spara al padre del ragazzo che aveva tirato un sasso a suo figlio

FRANCESCO NARVA pagina 6

SCUOLA

Il ministro Valditara arriva prof tutor per gli alunni bravi e per i più "difficili"

VALENTINA BIANCHI pagina 8

INDIGESTO

Benevento. Fino a 2.50 euro nell'autostrada A1. E poi si è chiesto perché il progetto di che si sono schierati i colossi di Roma e Napoli.

ANDREA SASSO

IL MINISTRO PIANTEDOSI AD AGRIGENTO

«Equa distribuzione dei migranti non lasceremo la Sicilia da sola»

ANTONIO BARRACÀ pagina 2

Ragusa

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

«Sono stati cinque anni in cui il m5S Tringali non si è accorto di nulla»

Il consigliere comunale della lista CasSindaco Sergio Schininà replica alle accuse del pentastellato Antonio Tringali: «Ma lui dov'è stato?».

LAURA CURELLA pag. XI

VITTORIA

La nuova idea contro le fumarole arriva dal mondo della scienza

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

SOCIETÀ

A Giarratana e a Monterosso Almo presepi viventi chiusi: ecco il bilancio

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV



MODICA

Scuolabus e disservizi corse ridotte e proteste ieri giornata campale

Corse depotenziate e mamme che non ci stanno e fanno sentire la propria voce dopo i disagi registrati per il servizio di accompagnamento dei propri ragazzi a scuola.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

Un'ordinanza sindacale per salvare il sagrato

Ragusa. Dopo i tre grossi petardi esplosi sabato sera dinanzi alla Cattedrale, il Comune prova a correre ai ripari. Ma gli operatori commerciali e i residenti sono sempre più messi a dura prova da un centro storico degradato

➔ Confimprese: «Le denunce? Molte. Servono i fatti». Confcommercio: «É un momento complicatissimo»



Dopo il caso dei tre grossi petardi fatti esplodere sabato sera sul sagrato della Cattedrale (nella foto), e che hanno procurato un boato sentito in tutto il centro storico, il Comune avrebbe allo studio una ordinanza sindacale per cercare di salvaguardare il sito. Sono sempre più numerose le segnalazioni di operatori economici e residenti che soffrono la situazione di degrado esistente. Confimprese: «Di denunce ne abbiamo fatte parecchie, ora ci vorrebbero i fatti». Confcommercio: «E' un momento complicatissimo che va gestito con attenzione».

LAURA CURELLA pag. X

FIACCOLE ROVENTI



Avrebbe dovuto essere l'occasione per solidarizzare al massimo con le donne vittime di dittatura. La fiaccolata di Sciacca invece si è trasformata in uno scontro politico tra le varie associazioni

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

VITTORIA

Vandali alla villa Aiello: «Atti pesanti ma andremo avanti. Non ci intimidiscono»

NADIA D'AMATO pag. X

UNIVERSITÀ



Lavima: «Il 2022 indimenticabile. Migliorare i servizi il nuovo traguardo»

LAURA CURELLA pag. XII

Modica. La fotografia della situazione a palazzo di Città e la denuncia del segretario della Camera del lavoro «Ottanta Asu attendono che la Regione emani una norma ad hoc»

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. «Dopo due anni e più di stallo, gli Asu, i lavoratori che svolgono attività socialmente utili, sono in attesa che la Regione Sicilia vari le norme che possano consentire agli enti pubblici che li utilizzano di poter avviare le procedure per la loro assunzione». Lo rende noto il segretario della Camera del Lavoro di Modica Salvatore Terranova: denuncia il fatto che la gestione per emanare la normativa «è diventata veramente infinita e che rischia di perpetuare il solito giochetto di tirarla per lunghe, senza approdare ad un assetto normativo adeguato per



Il palazzo di Città a Modica

chiudere definitivamente l'ignominioso capitolo ventennale di precariato per tante persone». Il segretario Terranova spiega che in merito a ciò sono stati già assunti impegni sia dal presidente Schifani che da singoli parlamentari, asserendo che stanno lavorando assiduamente per giungere, una volta per tutte, ad un quadro normativo di riferimento, che possa non incappare più nell'impugnativa degli organi di controllo e, al contempo, delineare un piano semplice ed immediatamente applicabile per e dagli enti utilizzatori.

«Fin qui - precisa Terranova - ancora ci stiamo confrontando con le buo-

ne intenzioni, che avevano un sapore elettorale prima delle elezioni regionali e che ora rischiano di diventare alimento indigesto se si è al governo senza riuscire a far niente. Pensiamo che a questi lavoratori, 80 solo al Comune di Modica, ormai ben inseriti nelle attività e nelle funzioni che erogano gli enti pubblici, vada attribuita per il 2023 la integrazione oraria fino a 36 ore settimanale, così come è avvenuto nel trimestre settembre-dicembre 2022».

Terranova conclude rivolgendo un appello al Governo regionale «di attivarsi affinché tutto il personale Asu possa lavorare a tempo pieno».

VITTORIA



Teatro, la riapertura innesca lo scontro sui presunti meriti. Chi è stato utile?

NADIA D'AMATO pag. XI

Teatro Vittoria, è scontro sui meriti Chi è stato davvero a farlo riaprire?

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Con il concerto dell'orchestra sinfonica del Bellini di Catania, diretta da Eckhard Stier, si è conclusa domenica sera la giornata dedicata alla riapertura del teatro comunale di Vittoria.

Fra i presenti anche il sovrintendente del Teatro Bellini di Catania, Giovanni Cultrera che si era subito reso disponibile alla partecipazione della grande orchestra, composta da 60 professionisti della musica, alla cerimonia di riapertura. Nel corso dell'evento il sindaco ha ringraziato tutti i presenti, senza tralasciare di ringraziare la Regione e l'assessore regionale dell'epoca che ha avviato



le pratiche per la riapertura del "gioiello" vittoriese. «Rinascere il Teatro che è cultura - ha detto Aiello - rinasce la città, una città, la nostra, che ha ancora bisogno di tanto, ma questo è un primo passo molto importante che fa partire la rinascita. Io e tutta l'Amministrazione non lasceremo che Vittoria venga considerata una città di Serie B da penalizzare».

La riapertura ha però scatenato, come spesso accade in questi casi, una corsa al merito. «Occorre dare a Cesare quel che è di Cesare, illustrando nel dettaglio la verità storica sulla vicenda» scrivono infatti il presidente del movimento politico Sviluppo ibleo, Andrea La Rosa, e il segretario cittadino Biagio Pelligra, consigliere comunale. «La verità storica ci dice - continuano - che il provvedimento per la riqualificazione del tetto che aveva imbarcato acqua porta la firma, nell'agosto del 2020, dell'allora assessore regionale ai Beni culturali, Alberto Samonà, a cui il nostro gruppo, considerato che si trattava di un esponente dello

stesso, si era rivolto dopo la presentazione, in collaborazione con la Commissione straordinaria che aveva fatto predisporre l'elaborato, dello specifico progetto rispetto a cui era stato varato un decreto di 231.000 euro destinato alla ristrutturazione radicale del tetto di copertura e alla impermeabilizzazione per la messa in sicurezza».

«In quella sede - proseguono - era stato preso atto che il Comune avrebbe integrato i costi delle opere con fondi propri per 109.000 euro. È opportuno evidenziare tutto ciò, alla luce della diffusione della comunicazione di vari esponenti politici che si prendono il merito di questo risultato senza che nessuno abbia citato l'assessore Samonà e il Governo Musement che poi hanno apposto le firme necessarie per l'erogazione dei finanziamenti in questione».



Nicastro e l'on. Dipasquale

Di diverso parere l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giuseppe Nicastro: «Ne ho sentite di cotte e di crude sul teatro comunale di Vittoria». Lo stesso ricorda come agli inizi del 2019, allora in qualità di segretario cittadino del Pd, sollecitò il deputato all'Ars dei democratici, Nello Di-



Andrea La Rosa

pasquale, a intervenire. «Fu quest'ultimo, e non altri, dietro nostra specifica sollecitazione - afferma Nicastro - ad attivarsi per fare in modo che, in seguito all'allora approvazione delle variazioni di bilancio, si rendessero disponibili delle risorse utili per la manutenzione e gli

interventi per i teatri siciliani. Fu predisposto l'avviso pubblico per la presentazione di progetti specifici, il dgg n.100 del 17 gennaio 2019, a cui la commissione straordinaria partecipò attraverso la preparazione di un apposito progetto. In particolare, l'on. Dipasquale ricevette rassicurazioni dal compianto assessore regionale Sebastiano Tusa. La partecipazione al bando da parte del Comune, attraverso la Commissione, consentì di acquisire i finanziamenti necessari per risolvere il problema delle infiltrazioni piovane nel tetto. Questa è, con molta semplicità, la storia di quanto accaduto».

«Quindi, in realtà - continua - dovremmo ringraziare l'on. Dipasquale per il suo interessamento anche nella qualità, allora, di componente della commissione Cultura all'Ars. Che ci sia chi si prende indebitamente i meriti di tutta questa vicenda ci può stare. Non dobbiamo, però, fare torto alla verità. E questo è quanto, per filo e per segno, è realmente accaduto al di là di tutte le belle parole che abbiamo sentito in queste ultime ore».

VITTORIA

Vandali alla villa Aiello: «La Giunta non si fa intimidire da questi atti»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Non ci piegheremo e non ci faremo intimidire da questi atti di vandalismo che probabilmente servono a qualcuno, per potere fare, all'interno della villa comunale, tutto ciò che vuole». Così il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, commenta i recenti episodi di vandalismo registrati all'interno della villa comunale. Tra gli avvenimenti segnalati dallo stesso primo cittadino, attraverso una serie di foto pubblicate sul suo profilo Facebook, anche il danneggiamento di alcune telecamere, l'incendio che ha



danneggiato gravemente un cestino dei rifiuti e i danneggiamenti di alcune recinzioni che delimitano delle aree con lavori in corso. «Chi ha danneggiato le telecamere di videosorveglianza - ha aggiunto il sindaco di Vittoria - forse non sa che non sono le uniche piazzate in quei luoghi. Molto presto conosceremo volti e nomi di questi barbari. Con l'Amministrazione Aiello, le intimidazioni non passano, che sia chiaro». Come si ricorderà, i giardini comunali erano stati inaugurati lo scorso agosto dopo una serie di interventi che hanno riguardato, tra le altre cose, la pavimentazione. Il progetto era stato realizzato con un finanziamento Po Fesr del 2004-2020 che ha potuto contare su un importo complessivo pari a 660mila euro di cui 60mila sono stati a carico del bilancio comunale.

«Stiamo creando un modo nuovo di eliminare le fumarole per sempre»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto innovativo capace di separare il materiale polimerico dagli scarti agricoli, sbrigativamente detti "fratta del pomodoro estirpato dalle serre": gli scarti che vengono bruciati illegalmente prevalentemente nelle notti estive provocando le fumarole velenose. Se ne parla da un po' di tempo, ma Gianni Polizzi, agronomo, imprenditore ed esperto del mondo agricolo, ha anticipato alcuni particolari del progetto nel corso del tavolo tecnico organizzato da Fratelli d'Italia alla sala Avis. Si tratta di un progetto ambizioso e rivoluzionario in dirittura d'arrivo che sarà presentato alla stampa appena saranno definiti tutti i dettagli. Se andrà a buon fine (il dubbio è dettato dall'area geografica di questo profondo sud in cui ci troviamo e dalla capacità o meno che abbiamo nel realizzare progetti per il bene pubblico in poco tempo e nella massima efficienza, nonché del grado di



Gianni Polizzi

efficienza dei Comuni interessati: Vittoria, Comiso e Acate principalmente) il progetto che ha in cantiere la Green Recycling srl potrebbe risolvere definitivamente l'odioso problema delle fumarole nell'area ipparina e non solo. Il progetto è nella mission dell'azienda in questione.

«Green recycling - afferma il vice presidente di Promotergroup Spa, Polizzi - rompe il mercato e realizza quello che fino ad oggi è stato considerato impossibile: un'agricoltura intensiva sostenibile e rispettosa dell'ambiente».

Come sappiamo la produzione orticola in serra fa largo uso di tutori, come clips in plastica e laccetti in nylon, per sostenere le piante durante tutto il ciclo produttivo. I produttori estirpano le piante indifferenziatamente (senza eliminare i tu-

tori) per abbattere i costi e i tempi di lavorazione. Un processo che genera un problema di smaltimento risolto spesso con procedure illegali e altamente inquinanti: l'accensione di roghi o l'interramento. In parole povere, le fumarole estive che emanano un'aria tossica che respiriamo nelle notti calde d'estate quando siamo costretti a dormire con le finestre aperte.

Come eliminare le sostanze tossiche? «Con l'Università Ca' Foscari di Venezia - rivela Polizzi - stiamo studiando di rimettere la lignina nella filiera produttiva del pomodoro». Il brevetto per 18 paesi in cui si produce coltivazione di pomodoro sotto serra è stato attivato 12 mesi fa. Se tutto andrà bene, entro l'anno il macchinario che eliminerà le fumarole po-

trebbe diventare operativo. Il prossimo 12 gennaio l'assemblea del Distretto presieduto da Gianni Polizzi esaminerà un progetto di 1 milione e 800 mila euro che è stato già presentato al prefetto di Ragusa.

Le imprese agricole sono tenute, secondo il decreto legislati-

vo 152/2006 e successive modificazioni, a farsi carico delle operazioni di gestione dei propri rifiuti ma allo stato attuale non si rileva sul mercato la possibilità di separare agilmente biomassa e plastica in quanto quest'ultima si comporta per peso e consistenza come le foglie secche. Si individua, così, un fabbisogno di tantissime imprese agricole che vogliono smaltire i propri rifiuti speciali non pericolosi in modo lecito ed ecologico. In Sicilia, secondo i dati Istat, si contano più di 53.000 imprese operanti nel settore. A questo punto entrano in campo gli attori più importanti del progetto: i Comuni. Ogni Comune dovrebbe mettere a disposizione un centro pubblico di raccolta degli scarti agricoli, delle vere e proprie serre ecologiche in cui fare confluire tutti i residui agricoli.

IN BREVE

VITTORIA

Incontro sul cyberbullismo

Cyberbullismo: nuova emergenza digitale e mediatica. E' il tema del convegno di stamani nella sala Gianni Molè. L'evento del Comune e del Soroptimist punterà l'attenzione sulla legge 71/2017 a contrasto del fenomeno. Intervengono Francesco Aiello, gli assessori Filippo Foresti e Francesca Corbino, Adriana Minardi, presidente Soroptimist. Relazionano la sen. Elena Ferrara, prima firmataria della legge, e Giuseppe Raffa, pedagogista e scrittore.

Quattro incidenti stradali nell'Ipparino, è stato un fine settimana da dimenticare

► Ancora una volta in primo piano la Provinciale Vittoria-Scoglitti Ci sono feriti ma per fortuna non gravi. Sinistro autonomo a Chiaramonte

SALVO MARTORANA

Fine settimana segnata da incidenti stradali nella zona della Valle dell'Ippari. Due incidenti con feriti non gravi, prognosi di 10 giorni, si sono registrati a Scoglitti e sulla Provinciale Vittoria-Scoglitti. Sul posto due ambulanze del 118. Un terzo incidente si è registrato all'alba di domenica nel centro di Vittoria con un centauro coinvolto ma non si hanno altri particolari.

Il quarto si è registrato sulla Provinciale Comiso-Chiaramonte Gulfi. Un'autovettura Bmw, guidata da un giovane che viaggiava da Chiaramonte Gulfi verso la città casmenea, è finita contro un muro per cause ancora in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti i soccorsi, con un'ambulanza del 118 e una squadra dei vigili del fuoco. Anche in questo caso le condizioni del ferito

non sono gravi.

Nel 2022 sono stati 93 gli incidenti rilevati dalla Polstrada di Ragusa e dal distaccamento di Vittoria di cui 27 con soli danni a mezzi, 63 con feriti e 3 mortali. Complessivamente sono state 104 le persone ferite di cui 8 in prognosi riservata e 3 le persone decedute. «Le peculiarità del territorio viario della nostra provincia - afferma il comandante Angelo Tancredi - come è noto registrano l'assenza delle rete autostradale che è l'eccellenza della sicurezza sia per i mezzi leggeri che pesanti. Noi siamo presenti in modo particolare sulle Statali insieme all'ente proprietario della strada che ci deve assicurare la manutenzione del tracciato e della segnaletica stradale e deve intervenire quando noi segnaliamo delle emergenze ed urgenze. Il dato relativo agli incidenti stradali diciamo che in chiave



Uno degli incidenti stradali verificatisi nell'Ipparino

statistica si può definire soddisfacente anche se l'obiettivo è zero morti».

«I numeri relativi al comportamento degli utenti della strada, comunque - prosegue - restano non confortanti. Noi come Polizia stradale in undici mesi abbiamo elevato

90 sanzioni per positività all'alcol mentre si è alla guida e sono numeri importanti a cui vanno aggiunti quelli delle altre forze di polizia che operano in provincia. A questi vanno sommati anche 11 casi di utenti alla guida dopo avere fatto uso di stupefacenti».

Ragusa Provincia

«Migliorare tutti i servizi agli studenti sarà l'obiettivo di quest'anno»

Università. Il presidente del Cui Lavima traccia il bilancio 2022 e pensa al futuro

LAURA CURELLA

«Il 2022 è stato un anno particolarmente impegnativo. Come consiglio di amministrazione ci siamo posti sfide importanti che siamo riusciti a centrare, con risultati che, possiamo ben dire, hanno superato ogni aspettativa ed hanno posto la base per l'attività del 2023 e degli anni a venire». Così Pinuccio Lavima, presidente del Cui, traccia il bilancio di quanto realizzato dal Consorzio universitario ibleo.

«Abbiamo lavorato molto nel promuovere la presenza universitaria a Ragusa - dice -. Abbiamo lavorato nell'allacciare e consolidare i rapporti con il territorio, in particolare con le imprese, con le associazioni di categoria, con le istituzioni. In questa sorta di osmosi di conoscenza abbiamo potuto recepire le esigenze ed approfondire le richieste provenienti dal mercato del lavoro, ovvero di formazione dei futuri quadri dirigenti che siano al passo con quello che oggi viene richiesto in un quadro globale, caratterizzato dall'esigenza di crescere nel settore dell'internazionalizzazione, anche questo un tema che all'Università di Ragusa è particolarmente sensibile».



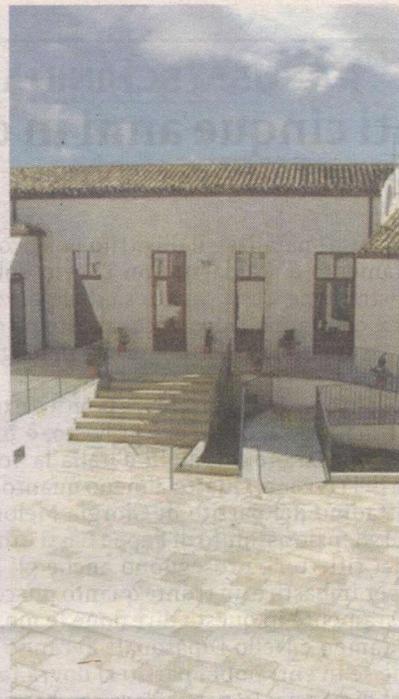
Il presidente Cui Pinuccio Lavima

«In questo contesto - prosegue Lavima - abbiamo anche sancito numerosi accordi di collaborazione con enti pubblici, quali per esempio il Libero Consorzio e l'Asp, e numerose Fondazioni. Abbiamo inoltre promosso, organizzato ed ospitato eventi, incontri a carattere internazionale tra cui un convegno sulla lingua

dei segni, tematica che rappresenta un obiettivo particolarmente sensibile alla programmazione del Cui, con progetti che vogliamo sviluppare nel 2023».

«Il fiore all'occhiello del 2022 è ovviamente stato l'avvio del corso del terzo corso di laurea a Ragusa, in Management delle imprese per l'economia sostenibile. Un percorso che ci ha visti impegnati in una sinergia territoriale che ha unito l'Università di Catania ed il Comune di Ragusa per un risultato eccellente che consentirà ai giovani del nostro territorio di avere delle occasioni e opportunità di formazione in modo altamente qualificato, contrastando la migrazione di giovani verso le Università di altre regioni o all'estero».

«L'obiettivo - continua - è anche quello di formare nuovi quadri dirigenti a beneficio delle tante qualificate imprese della provincia di Ragusa



Alcuni locali universitari

o della Sicilia. Le iniziative che hanno caratterizzato il 2022, rappresentano la base di una progettualità che troverà sviluppo e maggiore concretezza e proiezione a cominciare dal 2023, per poi proseguire negli anni successivi. Tra gli altri obiettivi, la sinergia con il Comune di Ragusa per migliorare tutti i servizi a disposizione degli studenti che frequentano i corsi a Ibla, a partire dai trasporti, l'accoglienza ma anche il tempo libero. È una grande sfida ma abbiamo già dimostrato di saper dare concretezza alle proposte che portiamo avanti».

«Altra novità - è spiegato ancora - quella relativa all'alta formazione. Abbiamo già avviato l'iter ed è nostra intenzione procedere con l'accreditamento regionale per questo tipo di attività rivolta agli enti locali, ai liberi professionisti ed alle associazioni categoria. Ancora una volta, l'intento è quello di formare dirigenti ed amministratori in grado di elevare qualitativamente l'operato sul territorio. Rientra in questo ambito anche l'accordo per la formazione del personale dipendente dell'Asp impiegato negli uffici di accoglienza dell'utenza. Nello specifico, l'obiettivo è quello di formare i dipendenti nella comunicazione attraverso la lingua dei segni. Non ci vogliamo fermare qua, infatti l'ambizione è quella di porre il tema presso gli uffici competenti di Regione e ministero della Salute affinché si possa arrivare a prevedere negli uffici pubblici iniziative simili».